

BILANCIO SOCIALE 2020

TERRE SOLIDALI ONLUS

Via Martiri Triestini 3
20148 Milano
C.F.90009960031

1) Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale:

La redazione del presente documento è stata realizzata seguendo le indicazioni dettate dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 (GU Serie Generale n.186 del 09-08-2019) "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" e di tutti i riferimenti normativi contenuti nel "Codice del Terzo Settore".

Trattasi del primo anno di redazione del Bilancio Sociale pertanto le esperienze acquisite nella presentazione di questa prima esperienza avranno un valore importantissimo per il miglioramento, l'integrazione e la completezza delle informazioni esposte per le future esperienze dell'Ente.

E' subito stato evidente che il presente documento doveva coinvolgere tutti gli attori dell'associazione senza nessuna esclusione ed è il risultato di un lavoro di equipe che ha permesso di comprendere e descrivere in un unico documento tutte le attività svolte da Terre Solidali.

Essendo questo il primo Bilancio Sociale di Terre Solidali, non sono esposte tabelle comparative su esercizi precedenti tantomeno differenze di metodi di misurazione rispetto ai precedenti esercizi.

Componenti e finalità del Bilancio Sociale sono:

- Favorire la partecipazione attiva
- Presentare e condividere le scelte e le decisioni prese
- Condividere impegni e aspettative
- Rappresentare il valore aggiunto
- Interloquire con la rete
- Presentare e aggiornare stakeholders

Il Bilancio Sociale viene presentato all'Assemblea dei Soci per l'approvazione e condivisione.

Copia del Bilancio Sociale è disponibile e diffuso ai committenti e alle realtà facenti parte del contesto operativo territoriale dell'associazione.

2) Informazioni generali sull'ente:

Terre Solidali Onlus/Terre Solidali Ets

Cod. Fiscale: 90009960031

Sede Legale: Via Martiri Triestini 3 – 20148 Milano

Anno di costituzione 2002 con atto pubblico repertorio n 40255/16449

Adeguamento statutario ETS in data 29-10-2019 repertorio 7115/3372

Forma giuridica: Associazione non riconosciuta, Onlus, in attesa di iscrizione RUNTS

L'associazione sviluppa e realizza progetti di cooperazione nei paesi del Sud del Mondo ed opera i fini di incrementare e di ottimizzare l'utilizzo delle risorse destinate alla solidarietà, alla cooperazione internazionale ed allo sviluppo dei popoli.

Il contesto di riferimento nel periodo 2020 è rappresentato dai seguenti Paesi dove opera Terre Solidali, ovvero Mauritania, Niger, Kenya e Somalia.

Logo:

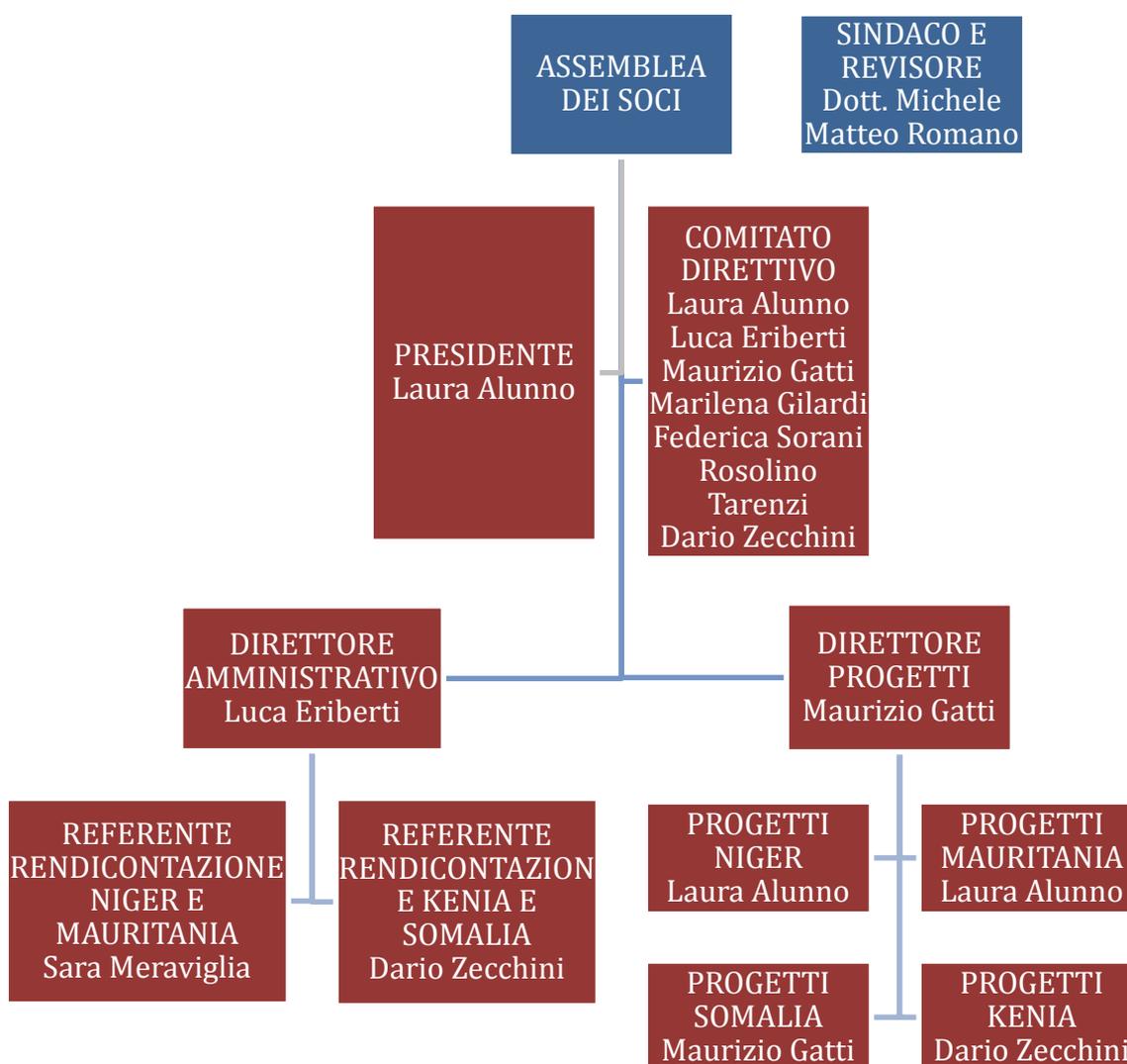


Sito internet:

www.terresolidali.org

3) Struttura, governo e amministrazione:

Il nostro organigramma:



La struttura organizzativa formalizzata nel presente documento è la prima tappa verso la razionalizzazione delle attività di gestione a livello della struttura complessiva, e intende rispondere a un'esigenza di definizione di funzioni e responsabilità, tenendo conto delle competenze presenti, in modo da disegnare un quadro complessivo di riferimento per finanziatori (istituzionali e/o privati) e organismi di controllo dell'attività di Terre Solidali.

In particolare l'attenzione è posta su alcune aree funzionali di primaria importanza per gli sviluppi futuri, in particolare:

La Direzione Amministrativa, voluta per ottemperare/anticipare le richieste della normativa ETS e per dotare la struttura di responsabilità gestionali e operative collegate agli aspetti amministrativi e fiscali. Il Direttore Amministrativo è responsabile dell'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, gestisce direttamente i rapporti e i conti bancari in Italia, firma documenti e atti amministrativi e contabili, sovrintende e coordina le attività contabili e di bilancio (previsionale e consuntivo), la gestione degli adempimenti concernenti il rispetto della normativa civilistica e fiscale, e gli obblighi connessi, la gestione del personale di sede, dei collaboratori e dei consulenti ecc.

La Direzione Progetti, voluta per raccordare la presenza di Terre Solidali nei diversi paesi di intervento, per coordinare l'interfacciarsi con il mondo istituzionale e con i donatori, per armonizzare le attività gestionali progettuali in corso e da sviluppare. Il Direttore Progetti sovrintende e coordina le attività progettuali per via diretta e/o attraverso i coordinatori dei differenti progetti e la gestione ordinaria e straordinaria dei progetti e delle strategie di sviluppo di Terre Solidali, in relazione a: presentazione nuove proposte, apertura nuovi paesi e/o settori di intervento, supervisione operativa e tecnica dei progetti. Il Direttore Progetti valuta gli investimenti necessari da sostenere attraverso l'utilizzo delle rimanenze amministrative (che normalmente vengono contabilizzate a chiusura dei vari progetti) ai fini del consolidamento e/o ampliamento delle attività progettuali nei vari paesi, informando per ratifica il Comitato Direttivo. In caso di apertura in nuovi paesi, il Direttore Progetti propone al Direttivo il nome del responsabile paese.

Il Direttore Amministrativo e il Direttore Progetti rispondono del loro operato al Comitato Direttivo e al Presidente.

I RESPONSABILI PAESE

Al fine di garantire l'autonomia di pianificazione, sviluppo e di gestione di aree/paesi o di settori, la Direzione Progetti può conferire delle deleghe operative specifiche per paesi, aree o di settore. Nello specifico:

- Viene data Delega a Laura Alunno per la presentazione, firma, gestione, rendicontazione, amministrazione dei progetti in corso e/o allo studio in Niger e in Mauritania ; tale delega è estesa alla firma di tutti gli atti locali che possono essere necessari allo sviluppo di Terre Solidali nei due paesi sopracitati e di individuare e segnalare al Direttore Progetti gli investimenti in beni materiali o in risorse umane necessari per lo sviluppo e la gestione di nuove attività in Niger e Mauritania.

- Viene data Delega a Dario Zecchini per la presentazione, firma, gestione, rendicontazione, amministrazione dei progetti in corso e/o allo studio in Kenya e Somalia ; tale delega è estesa alla firma di tutti gli atti locali che possono essere necessari allo sviluppo di Terre Solidali nei due paesi sopracitati e di individuare e segnalare al Direttore Progetti gli investimenti in beni materiali o in risorse umane necessari per lo sviluppo e la gestione di nuove attività in Kenya e Somalia.

Maurizio Gatti, in qualità di Direttore Progetti, è responsabile diretto delle attività progettuali, di rendicontazione, di amministrazione, nonché per tutti gli atti che in Somalia possono essere necessari allo sviluppo di Terre Solidali nel settore "acqua" (sviluppo idrico e attività collegate come infrastrutture e servizi), nonché di tutti gli interventi svolti nei diversi settori nel Puntland e nel Somaliland, compresi degli investimenti

in beni materiali o in risorse umane necessari per lo sviluppo e la gestione del paese(i), aree, settori, destinando l'utilizzo delle risorse finanziarie generate dalle attività delle aree/paesi o settori di sua diretta competenza, riferendo le decisioni prese al Direttivo per ratifica.

L'attribuzione delle deleghe rende obbligatorio relazionare almeno semestralmente al CD sulle attività svolte. A prescindere dalle prerogative delle deleghe, tutte le iniziative che vengono proposte ai donatori, devono essere preventivamente presentate al Comitato Direttivo tramite una breve comunicazione via email che evidenzia i punti fondamentali quali: donatore (riferimenti call), area, settore, durata, budget indicativo, eventuale necessità di co-finanziamento, eventuale/i partner, obiettivi e attività principali. Le proposte che implicano un co-finanziamento non assicurato prima della presentazione della proposta di importo superiore a 20,000 Euro/progetto/annuo devono essere preventivamente approvate dal Comitato Direttivo.

Il Comitato Direttivo svolge funzione di Controllo Interno. Sotto la sovrintendenza **del Sindaco**, garantisce i controlli richiesti dalla normativa e dalla legislazione vigenti e svolge il proprio compito in maniera indipendente rispetto alle altre funzioni aziendali. I controlli effettuati riguardano diversi aspetti, quali attuazione delle norme, la corretta tenuta della contabilità, la regolarità e completezza dei flussi informativi ecc. E' compito del Comitato Direttivo approvare l'apertura di nuovi paesi. Qualora un delegato di Paese/area/settore necessiti di effettuare spese non connesse direttamente alle attività di progetto che necessitino l'utilizzo delle riserve dell'Associazione dovrà essere preventivamente autorizzate dal Comitato Direttivo

L'Assemblea è costituita da ventidue soci che, in generale, hanno svolto alcuni anni di attività all'estero o hanno comunque collaborato in modo significativo allo sviluppo delle attività dell'Associazione. L'Assemblea dà l'orientamento generale e indica la missione dell'Associazione, è inoltre incaricata dell'elezione del presidente e del comitato direttivo, dell'approvazione del Bilancio consuntivo e preventivo, e delibera l'approvazione e/o l'esclusione dei soci.

4) Persone che operano per l'ente:

Composizione sociale

Tipologia	2020	Donne	Uomini
Soci	22	7	15
Totale Soci	22	7	15

Componenti Consiglio Direttivo

Tipologia	2020	Di cui Soci	Donne	Uomini
Numero componenti	7	6	3	4
Totale	7	6	3	4

Personale dipendente

Tipologia	2020	Soci	Donne	Uomini
Numero componenti	5	4	2	3
Totale	5	4	2	3

Collaboratori

Tipologia	2020	Di cui Soci	Donne	Uomini
Numero componenti	9	1	2	7
Totale	9	1	2	7

I dipendenti sono regolamentati attraverso l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) del commercio per i dipendenti da aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi. I collaboratori a progetto che operano nei PVS sono contrattualizzati in conformità all'Accordo Collettivo Nazionale per le collaborazioni coordinate e continuative con le ONG.

Nei casi in cui si verificano le condizioni, al personale vengono riconosciute a titolo di rimborso forfettario diarie di trasferta per i giorni effettivamente trascorsi in Italia o all'estero rispettivamente per gli importi giornalieri di Euro 46,48 ed Euro 77,46.

Esposizione del costo del personale come da bilancio 2020 staff locale, espatriato e sede Italia:

Dipendenti e collaboratori staff HQ	164.716,12	12,15%
Dipendenti e collaboratori staff Espatriato	321.316,72	23,68%
Dipendenti e collaboratori staff Locale	870.530,57	64,17%
TOTALE	1.356.563,41	100,00%

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente:

Massima retribuzione lorda dipendente anno 2020	Euro 85.227
Minima retribuzione lorda dipendente anno 2020	Euro 14.406
RAPPORTO MAX/MIN	5,91

5) Obiettivi e attività:

Terre Solidali svolge prevalentemente attività in tre settori: Acqua e risorse ambientali, Salute umana, Sviluppo rurale.

Settore acqua

Terre Solidali ha sviluppato elevate competenze e know-how nel settore acqua, specializzandosi in tre aree: pianificazione delle risorse idriche e delle infrastrutture (studi di acquiferi, analisi della domanda d'acqua e ingegneria), gestione (PPP, programmazione di sistemi computerizzati di fatturazione e di contabilità, sviluppo di policy nell'acqua), sviluppo di infrastrutture idriche tramite la costruzione e riabilitazione di acquedotti sia rurali che urbani.

Settore Sanitario

Terre Solidali è coinvolta nel settore sanitario prevalentemente tramite programmi di sviluppo e di formazione (ad esempio Telemedicina e formazione a distanza) e nel supporto alle autorità pubbliche per migliorare la gestione economica e finanziaria di ospedali.

Sviluppo rurale

Terre Solidali interviene in appoggio allo sviluppo della produzione agricola e del pastoralismo assicurando alle comunità locali un adeguato accesso alle risorse idriche (realizzazione di pozzi, riserve pastorali, dighe, recupero terre) e alle tecnologie innovative (in particolare quelle che impiegano energie rinnovabili), salvaguardando e migliorando la qualità e quantità delle risorse naturali e rafforzando le competenze locali.

Beneficiari diretti e indiretti.

I beneficiari diretti e indiretti dei progetti sono il settore pubblico (Ministeri di competenza, Municipalità, agenzia dell'acqua e PPP nel settore idrico e università), le comunità, il settore privato di base, le cooperative e associazioni locali, le piccole imprese, le donne, i giovani e i gruppi fragili. A tutti i beneficiari diretti viene assicurato un supporto formativo attraverso training preliminare e accompagnamento on the job.

Il supporto al settore pubblico è indirizzato ad aumentare la capacità di pianificazione, gestione, supervisione e monitoraggio dei servizi pubblici, mentre il settore privato e i soggetti più fragili sono aiutati nell'accesso e nel miglioramento della gestione e dell'utilizzo delle risorse naturali ed economiche.

Per informazioni più dettagliate si rimanda al Rapporto annuale delle attività di Terre Solidali – anno 2020.

6) Situazione economico-finanziaria:

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati:

Da Enti e Istituzioni Euro 3.381.169,24

Rappresenta l'utilizzo dei fondi che hanno origine da Enti e Istituzioni

Proventi privati da raccolta fondi Euro 61.434,76

Rappresenta l'utilizzo dei fondi di campagne per raccolta fondi da privati e contributo 5x1000.

Contributi da fondi privati per progetti Euro 227.652,73

Rappresenta l'utilizzo dei fondi reperiti da privati anche attraverso contratti di cofinanziamento progetti con soggetti, enti, società oppure auto-finanziamento dei Soci di Terre Solidali.

La maggior parte di raccolta fondi avviene tramite canali istituzionali, quali EU, AICS, Agenzie delle Nazioni Unite etc., da aziende private e da fondazioni che finanziano le nostre proposte progettuali, nonché - in minor misura - da soci e sostenitori dell'associazione.

Terre Solidali non finanzia campagne di raccolta fondi, viceversa è costantemente impegnata nella ideazione e presentazione di proposte progettuali.

7) Altre informazioni:

Terre Solidali supporta l'impegno della società civile nel generare autonomamente processi politici e dialoghi inclusivi, con l'obiettivo di ricostruire la riconciliazione sociale in aree sotto il controllo di fondamentalismi e diatribe claniche. Il supporto è diretto a donne, giovani e altri gruppi vulnerabili; vengono appoggiati anche i processi politici che favoriscono lo sviluppo della trasparenza dei bilanci pubblici, i meccanismi di controllo e di pianificazione, la riconciliazione sociale e i processi di dialogo politico.

Gli interventi di Terre Solidali rispettano i principi internazionali relativi all'efficacia degli aiuti umanitari con azioni volte a migliorare la resilienza. In particolare si allineano con i principi di umanità, imparzialità, neutralità e indipendenza, adeguamento ai bisogni, coinvolgimento delle istituzioni in loco, attenzione al legame tra emergenza e sviluppo del "Good Humanitarian Donorship Initiative".

I vari progetti sono caratterizzati da elementi che rientrano tra le trasformazioni chiave dell'*Agenda for Humanity*, in particolare per quanto concerne il principio '*Leave no one behind*' tramite il rafforzamento delle capacità con particolare attenzione alla partecipazione di gruppi marginalizzati (giovani e donne) e il rafforzamento delle strutture locali.

Il tema dell'uguaglianza di genere e dell'empowerment femminile sono particolarmente di rilievo della progettualità di Terre Solidali in contesti come la Somalia, la Mauritania ed il Niger dove, nonostante le donne possiedano un livello di indipendenza limitata, esse sono spesso le principali fonti di sostentamento del nucleo familiare.

L'assemblea dei soci di Terre Solidali si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio e la votazione di altre eventuali voci all'OdG.

L'organo direttivo (composto da 7 persone) è partecipe alle iniziative di confronto sulla gestione delle attività in corso ed è costantemente aggiornato sulla vita dell'associazione.

Tutte le nuove proposte progettuali vengono sottoposte all'organo direttivo prima di essere presentate al donatore.

Il direttivo si riunisce ogni qualvolta venga riscontrata la necessità e comunque almeno 3 volte all'anno. Un sistema di comunicazioni veloci è attivato via mail.

8) Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti):

L'organo di controllo, cioè il Sindaco Unico, ha verificato che l'Associazione:

- nel rispetto delle finalità sociali, svolge esclusivamente attività di Cooperazione Internazionale;
- sviluppa una limitata attività di raccolta fondi in conformità ai principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, come descritto nel punto 6) di questo Bilancio Sociale;
- non ha scopo di lucro e il suo patrimonio, comprensivo di tutte le componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate), è integralmente destinato allo svolgimento dell'attività statutaria senza distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali.

La Presidente
Laura Alunno

